

Accusa

Dice Briatore: «Leggendo le evidenze dico che la McLaren ha avuto dei vantaggi che io non ho avuto come altri. Se è tutto vero in questo caso la McLaren dovrebbe essere punita. Quando poi sento dire che qualcuno è immacolato non mi suona bene»



Formula 1 14,00 Rai2



Ciclismo 17,00 Rai3

IN TV

■ **10,40 SkySport1**
Calcio, Manches.U.-Inter
■ **14,00 Rai2**
F1, GP d'Ungheria
■ **14,00 Sport Italia**
Red Bull Bike Night
■ **15,20 Rai3**
Volley, Italia-Taipei
■ **16,00 La7**
Vela, America's Cup
■ **16,00 SkySport1**
Calcio, Lazio-Arsenal
■ **16,00 RaiSportSat**
Boxe, Maludrotto-Bouleg.

■ **15,45 Eurosport**
Ciclismo, S. Sebastian
■ **17,00 La7**
Superbike
■ **17,00 Rai3**
Ciclismo
■ **21,15 SkySport1**
Calcio, Ajax-Arsenal
■ **22,00 Eurosport**
Tennis, Wta di S. Diego
■ **22,30 RaiSportSat**
Baseball
■ **0,00 SkySport1**
Sport Time

Luna Rossa tramonta: «Niente Coppa America»

Vela, Bertelli annuncia il ritiro: «Non parteciperemo alla prossima edizione. È finito un ciclo»

di Alessandro Ferrucci / Roma

«VECCHIA BROCCA» ADDIO? A quanto sembra è la volontà di Patrizio Bertelli, patron di Luna Rossa: «Dopo dieci anni e tre campagne di Coppa America, abbiamo maturato la decisione di non partecipare alla 33ª edizione dell'America's Cup, che si svolgerà

a Valencia nel 2009». Così, per l'ennesima volta, mister Prada sembra aver dato il benservito alla più antica manifestazione velica del mondo: era accaduto nel 2000 dopo la sconfitta in finale ad opera di New Zealand; si era ripetuto nell'edizione del 2003 (fustata da incredibili lotte intestine). Salvo poi ripensarci in ambo le occasioni. E, ora, il solito ritornello. Che, probabilmente, nasconde reali questioni economiche. Perché all'interno del gruppo Prada si è sempre giocata una «battaglia» tra le strategie di Bertelli e quelle di sua moglie Miuccia Prada: il primo ha sempre creduto nella grande forza comunicativa della vela, mentre «lei» temeva un eccessivo sforzo economico. I risultati aziendali (e sportivi) di questi anni hanno dato ampiamente ragione alla visione di Bertelli che, in questi dieci anni (era l'11 settembre del 1997), ha visto sviluppare l'azienda in maniera esponenziale: «Queste tre sfide ci hanno consentito di crescere e maturare esperienze e visibilità preziose per il nostro Gruppo». Perché se è vero che i costi per partecipare all'America's Cup sono esorbitanti («Io, con 60 milioni di euro mi sono sentito un pezzetto!»), ha dichiarato a l'Unità il patron di Mascalzone Latino, Vincenzo Onorato, è anche certo che questa manifestazione è uno dei momenti sportivi di maggior richiamo, al mondo. Ora, però, la Coppa è in mano ad Alinghi. Ed Ernesto Bertelli ha portato la sfida a un li-

vello molto più elevato del passato attraverso una struttura manageriale di sua proprietà (la AC management) che sta tentando di far diventare la America's Cup una sorta di Formula1 del mare. Tanto che i «vecchi» partecipanti hanno molti dubbi e tra questi c'è anche Patrizio Bertelli che, forse, teme di non riuscire a mettere insieme un budget adeguato alla prossima sfida. Così, in attesa che il gruppo Telecom dica la sua (possiede il 49% di Luna Rossa), e che Vincenzo Onorato sciolga le sue perplessità, c'è il rischio, per il 2009, di non aver nessuna imbarcazione tricolore, dopo averne presentate tre nell'edizione di quest'anno.



Il saluto dell'equipaggio di Luna Rossa al termine della finale di Valencia. Foto Ap

COPPE Preliminari Champions, i biancocelesti evitano le squadre più quotate. Pericolo invece per i blucerchiati (Uefa)

Dinamo Bucarest alla Lazio, Hajduk alla Samp

GLI ABBINAMENTI

Andata 14-15 agosto; ritorno 28-29 agosto
Hafnarf Floudur (Isl)/Bate Borisov (Bie) - Zagabria (Pol)/Steaua (Rom)
Tampere United (Fin)/Levski Sofia (Bul) - Astana (Kaz)/Rosenborg (Nor)
Spartak Mosca (Rus) - Celtic Glasgow (Sco)
Werder Brema (Ger) - Domzale (Slo)/Dinamo Zagabria (Cro)
Ventspils (Let)/Salisburgo (Aut) - Pyunik (Arm)/Shakhtar Donetsk (Ucr)
Ajax (Ola) - Zilina (Slo)/Slavia Praga (Cec)
Valencia (Spa) - Debrecen (Ung)/Elsborg (Sve)
Genk (Bel)/Sarajevo (Bos) - Dinamo Kiev (Ukr)
Fenerbahce (Tur) - Anderlecht (Bel)
Rangers (Sco)/Zeta (Mon) - Stella Rossa (Ser)/Levadia (Est)
Tolosa (Fra) - Liverpool (Ing)
Benfica (Por) - Copenhagen (Dan)/Beitar Gerusalemme (Isr)
LAZIO - Dinamo Bucarest (Rom)
Sparta Praga (Cec) - Arsenal (Ing)
Zurigo (Svi) - Besiktas (Tur)/Sheriff Tiraspol (Mol)
Siviglia (Spa) - AEK Atene (Gre)

P&G Infograph

di Pino Bartoli

INCERTEZZA La Lazio affronterà la Dinamo Bucarest, mentre la Samp l'Hajduk Spalato di Igor Tudor. Per la Lazio è un sorteggio positivo considerando

soprattutto le squadre che sono state evitate: nel lotto delle non teste di serie figuravano infatti mine vaganti di un certo livello, su tutte il Salisburgo di Giovanni Trapattoni, che ha vinto facilmente l'andata del secondo turno preliminare, ma anche l'Aek Atene di Rivaldo, il Tolosa, lo Spartak Mosca,

la Fiorentina). In questo terzo turno preliminare Champions, la Lazio giocherà la prima gara all'Olimpico, e può considerarsi tutto sommato soddisfatta, la fase a gironi della Champions league è sicuramente un obiettivo possibile per Pandev e compagni. A Nyon è stato anche il giorno del sorteggio del secondo turno preliminare di Coppa Uefa. E sono pochi i sorrisi per l'unica squadra interessata, la Sampdoria, che dopo aver superato l'ostacolo Cherno More nell'Interotto, dovrà adesso vedersela contro un avversario ostico come l'Hajduk Spalato. Dalla loro, i blucerchiati hanno che giocheranno la prima partita in trasferta il 16 agosto.

il Fenerbahce di Zico e Roberto Carlos sarebbero stati ostacoli durissimi da superare. E invece, dall'urna di Nyon, per i biancocelesti è uscita la Dinamo Bucarest: per la Lazio è la prima volta contro una squadra rumena, e la Dinamo abbina all'indubbia qualità globale che la ha permesso di vincere lo scorso campionato la presenza di alcuni elementi che in Italia, anche se di sfuggita o non da protagonisti, hanno fatto la loro apparizione, da Zicu (ex Inter e Parma) a Nastase (Palermo, Bologna e Ascoli) fino a Niculescu (Genoa in serie B qualche anno fa) e Lobont (qualche presenza tra i pali del-

In breve

F1, Gp Ungheria
● **Oggi le qualifiche**
La lettera indirizzata dalla McLaren al presidente dell'Ac-Csaì Gino Macaluso, a proposito del Gp d'Australia, «contiene delle accuse tanto gravi quanto false», dice la Ferrari. Intanto, all'Hungaroring sono tornati i motori. Al termine è in testa la McLaren di Alonso. Alle sue spalle troviamo Kovalainen. Terzo Hamilton. Raikkonen sesto, Massa settimo.

Amichevoli
● **Milan battuto ai rigori**
Psv-Milan 4-3 dopo i calci di rigore. La gara era terminata 0-0. Dal dischetto, reti di Kakà, Serginho e Pirlo. Parati i rigori di Gourcuff e Seedorf, mentre Dida ha fermato il tiro di Simons.

Modena
● **Preso Bolano**
Sarà lo stadio «Ferraris» di Modena. Il centrocampista colombiano si è legato al nuovo club con contratto biennale e già ieri pomeriggio si è aggregato alla squadra di Mutti.

Euro 2008
● **Italia-Georgia a Genova**
Sarà lo stadio «Ferraris» di Genova a ospitare il 13 ottobre Italia-Georgia, gara valida per le qualificazioni agli Europei 2008.

Basket
● **Mps, torna Thornton**
Bootsy Thornton torna alla Montepaschi Siena. La vincitrice dello scorso campionato, si avvarrà del gigante statunitense, 30 anni, guardia, 197 cm, che aveva giocato a Siena tra il 2003 e il 2005, vincendo un titolo italiano e una supercoppa.

CAMPANA

«Nesta e Totti? Stress agonistico»

«Sono certo che la decisione di Totti e Nesta di lasciare la Nazionale è stata sofferta». Il presidente dell'Assocalciatori Sergio Campana sottolinea: «La loro scelta merita rispetto, soprattutto per le motivazioni, prima tra tutte le difficoltà di compatibilità, dopo una serie di infortuni anche gravi, tra gli impegni del proprio club e quelli della Nazionale. Quello dell'attività agonistica esasperata è un messaggio, lanciato da tempo dall'Associazione Calciatori ed ora ribadito da Totti e Nesta, che deve essere raccolto da chi di dovere».

MERCATO L'attaccante preso dal Milan è solo l'ultimo di una lunga lista di tentazioni carioca. Come Cicinho. Intanto Emerson verso l'Inter

Pato e gli altri, i giocolieri brasiliani che non passano mai di moda

di Luca De Carolis

Il calcio italiano li ha sempre amati per i tocchi di classe e le finte, e loro ricambiano, continuando a preferire la penisola ai soldi e al prestigio dei club britannici e spagnoli. L'esodo dei giocatori brasiliani verso l'Italia prosegue, anche in una stagione in cui giovani talenti (Giuseppe Rossi, Rolando Bianchi) e veterani dell'area di rigore (Cristiano Lucarelli) hanno salutato la serie A. Dove invece approderà il 17enne Alexandre Rodrigues Da Silva, meglio noto come Pato («Paperone»). Il nuovo fenomeno del calcio verde-oro, che il Milan ha appena acquistato per 22 milioni, battendo la concorrenza di Inter, Real Ma-

drid e Chelsea. Tutte conquistate dalle magie questo ragazzino riccioluto, che il mese scorso ha trascinato il Brasile alla vittoria nei Mondiali under 20, e che con l'Internacional di Porto Alegre ha vinto da protagonista un campionato e la Coppa Intercontinentale. «Sono pronto per l'Italia» ha assicurato il neo rossonero, che potrà allenarsi con il Milan dal prossimo 3 settembre, mentre per le partite ufficiali dovrà attendere il gennaio 2008. Ma i campioni d'Europa non hanno fretta, come ha spiegato il tecnico Carlo Ancelotti: «Pato è un grande talento, ma gli va lasciato il tempo di crescere e di maturare». A Milano troverà una colonia brasiliana, composta da Ronaldo, Kakà, Ser-



Alexandre Rodrigues Da Silva, detto Pato, in allenamento

ginho, Cafu, Digao e Dida. Un fattore che ha pesato sulla sua scelta, e che potrebbe facilitare anche l'arrivo dell'esterno del Real Madrid Cicinho alla Roma. Una squadra che ai quattro brasiliani in rosa l'anno scorso (Mancini, Taddei, Doni e Julio Sergio) ha già aggiunto il centrale Juan, capitano della nazionale, a cui spetterà il compito di sostituire Chivu. Cicinho dovrebbe invece portare maggiore tecnica e corsa sulla fascia destra. Il giocatore, in rotta con il nuovo tecnico dei galatticos Schuster, è già d'accordo con i giallorossi, ma il Real non ha ancora dato il via libera all'operazione. E invece imminente il passaggio di Emerson all'Inter, che ha bisogno di un mediano di peso per alternar-

lo con Vieira, frenato da problemi fisici. «Il trasferimento dovrebbe essere ormai fatto» ha spiegato ieri il mediatore di mercato Ernesto Bronzetti, uomo di fiducia del Real. Secondo cui «l'Inter è una delle poche società in grado di pagare un giocatore del livello di Emerson». Che, pur di tornare in Italia, è disposto a sfidare il malumore dei tifosi nerazzurri, che non si sono dimenticati i suoi due anni alla Juventus. Proprio come Materazzi, che nei giorni scorsi ha detto di essere contrario all'arrivo del brasiliano «perché l'anno scorso derise Ibrahimovic e Vieira proprio per essere venuti da noi dell'Inter». Ma il prestigio (e i soldi) dei campioni d'Italia saranno più forti delle polemiche.